



**COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO**  
*Provincia di Sassari – Zona Omogenea di Olbia-Tempio*  
**Area Economico-Finanziaria**

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

*A cura del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria*

## PREMESSA

La programmazione finanziaria 2024-2026 è caratterizzata da un ulteriore miglioramento delle capacità di spesa dell'Ente, riconducibile principalmente all'incremento della riscossione dei propri crediti, che permette, non solo di confermare e potenziare i principali programmi di spesa consolidatisi negli anni, ma anche di programmare diversi nuovi interventi di spesa nel campo dei servizi e delle manutenzioni.

L'attivazione delle fasi esecutive della riscossione coattiva, ha infatti consentito all'Ente, già dall'esercizio 2021, di superare le problematiche relative al deficit di liquidità e al ricorso costante alle anticipazioni di tesoreria, di incassare cospicue somme di tributi pregressi (circa € 3.500.000 negli ultimi 3 esercizi) e di incrementare la solvibilità dei contribuenti in sede di pagamenti spontanei. Sul fronte della riscossione dei crediti, restano, tuttavia, ancora aperte le azioni di recupero, giudiziali ed extragiudiziali, nei confronti della società pubblica Abbanoa S.p.A., il cui debito ammonta, al 31/12/2023, ad € 1.364.976,96.

A tali fattori di incremento delle entrate correnti, si aggiungono quelli correlati all'incremento dei flussi turistici, che ha determinato un maggior gettito delle risorse derivanti dai parcheggi a pagamento e dall'imposta di soggiorno, rispetto alla quale sono, peraltro in atto, misure di contrasto dell'evasione da parte dell'ufficio tributi.

Per quanto riguarda le risorse vincolate derivanti dagli esercizi precedenti, il Bilancio in esame non presenta alcuno stanziamento in merito. Si provvederà a stanziare tali risorse mediante costituzione del Fondo pluriennale vincolato e mediante applicazione delle quote di avanzo vincolato, attraverso le diverse forme di variazione contemplate dall'ordinamento contabile degli enti locali.

Sul fronte della pressione tributaria, l'Amministrazione, in linea con l'orientamento sinora manifestato, ha deciso di confermare le aliquote IMU vigenti e di rivisitare alcune tariffe dell'imposta di soggiorno e dei parcheggi, in linea con quelle applicate nel territorio circostante.

Relativamente alle tariffe TARI, che verranno approvate nei prossimi mesi, esse rifletteranno l'aggiornamento biennale del Piano economico-finanziario ed è plausibile che subiranno un fisiologico incremento, conseguente all'innalzamento significativo dei prezzi di prossima approvazione alle eventuali variazioni dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti.

Infine, si evidenzia che l'Ente, nonostante l'innalzamento delle entrate proprie continua ad assicurare la sussistenza degli equilibri correnti solamente ricorrendo al

finanziamento di spese correnti mediante una parte delle entrate derivanti dal rilascio dei permessi di costruire, sintomo di un persistente squilibrio tra spese correnti e spese di investimento, a discapito di queste ultime.

La predisposizione del Bilancio è stata informata ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) al fine di soddisfare le esigenze informative degli *stakeholders*: cittadini, amministratori, organi di controllo, dipendenti, finanziatori e creditori.

Di seguito si presentano i principali indici di bilancio e gli equilibri di bilancio, utili a comprendere le capacità e i limiti del nostro ente, mentre per gli ulteriori aspetti e rappresentazioni si rinvia alla documentazione a corredo della proposta di approvazione del bilancio 2024-2026.

## INDICATORI RELATIVI ALLE ENTRATE

### Grado di autonomia

Sulla base delle entrate correnti previste misuriamo fino a che punto l'Ente è in grado di far fronte autonomamente alle proprie spese di funzionamento, senza ricorrere ai trasferimenti di Stato, Regione ed altri enti pubblici. Oltre al grado di autonomia finanziaria, misuriamo il grado di autonomia tributaria, il grado di dipendenza erariale e l'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie.

### Grado di autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{5.639}{7.907} \times 100 = 71,32\%$$

L'ente, inteso come territorio nel suo complesso, presenta una buona e crescente capacità di reperire autonomamente le risorse necessarie per il suo funzionamento (+3,78% rispetto al 2023).

### Grado di autonomia tributaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{4.580}{7.907} \times 100 = 57,92\%$$

Gran parte dell'autonomia finanziaria dell'ente è riconducibile al gettito derivante dai tributi locali, gravanti prevalentemente sugli immobili diversi da quello di residenza. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di tale grado di autonomia (+ 3,85%).

### Grado di dipendenza erariale

$$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{2.269}{7.907} \times 100 = 28,70\%$$

L'ente presenta un grado di dipendenza dai trasferimenti di Stato e Regione inferiore rispetto all'esercizio precedente (- 3,76%). Si tratta in ogni caso di una quota significativa del Bilancio, sebbene fortemente ridimensionata negli ultimi anni in seguito ai tagli statali e regionali.

### **Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie**

Entrate tributarie	4.580	
<hr/>		=
Entrate tributarie + Entrate extratributarie	5.639	x 100 = 81,22%

I tributi rappresentano una componente sempre più determinante del carico fiscale dell'Ente (+ 1,17 rispetto al 2023), fondamentali per assicurare l'equilibrio e la stabilità finanziaria dello stesso.

### **Grado di pressione finanziaria pro-capite**

Entrate tributarie + Entrate extratributarie	5.638.668,90	
<hr/>		=
Contribuenti *	4.476	= € 1.259,76

**\* Il numero dei contribuenti è quello risultante dalla banca dati TARI**

Per calcolare la pressione finanziaria, in luogo del numero dei residenti (che costituiscono una parte minoritaria dei soggetti passivi) si è scelto di prendere il numero complessivo dei contribuenti TARI, sebbene costituiscano un'approssimazione del totale dei soggetti che concorrono al prelievo fiscale.

Dal quadro complessivo delle entrate si evince che l'Ente continua a godere di una buona autonomia finanziaria, ascrivibile prettamente alla vocazione turistica di questo territorio.

## INDICATORI RELATIVI ALLE SPESE

### Grado di rigidità del Bilancio

Gli indici seguenti misurano la capacità dell'ente di intraprendere nuove iniziative socio-economiche e di effettuare in generale nuove scelte.

Tale margine di operatività è tanto più elevato quanto più basso è il livello di spese che vincolano l'ente nel lungo periodo.

#### Rigidità strutturale

$$\frac{\text{Spese del personale + Tasse + Quote Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{2.047}{7.907} \times 100 = \mathbf{25,89\%}$$

Da questo dato si evince che l'ente conserva dei buoni margini di operatività, benché la quota di risorse annue da destinare alle spese obbligatorie sia cospicua.

#### Rigidità per costo del personale

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.683}{7.907} \times 100 = \mathbf{21,28\%}$$

Buona parte del livello di rigidità strutturale è imputabile alle spese del personale, il cui dato è al lordo degli oneri contributivi e fiscali.

#### Rigidità per indebitamento

$$\frac{\text{Spesa per Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{364}{7.907} \times 100 = \mathbf{4,60\%}$$

L'incidenza dell'indebitamento si presenta quasi allo stesso livello del 2023, in quanto a fronte di un leggero incremento dell'indebitamento, si registra un significativo aumento delle entrate correnti.

## Propensione agli investimenti

Il seguente indicatore consente di comprendere l'attitudine dell'ente ad attuare politiche di sviluppo per mezzo degli investimenti.

### Propensione all'investimento

$$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti} + \text{Quote K Mutui}} = \frac{589}{8.687} \times 100 = \mathbf{6,78\%}$$

La propensione netta ad investire dell'Ente si presenta a livelli molto bassi, in netta diminuzione rispetto al 2023 (- 21,85%). A comprimere gli investimenti vi sono una molteplicità di fattori, tra i quali un'eccessiva spesa corrente, il costante contenimento dei trasferimenti statali e regionali, nonché il prelievo alla fonte, daparte dello Stato, di oltre il 50% dell'IMU versata dai contribuenti, il progressivo invecchiamento della popolazione che, unitamente al crescente livello di cura da parte delle Istituzioni, impone una cospicua spesa socio-assistenziale a favore dell'utenza interessata.

Tuttavia, l'Ente eroga alla cittadinanza una serie di servizi non direttamente correlati all'assistenza dei cittadini, che incidono notevolmente sul piano finanziario e che sottraggono risorse agli investimenti.

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO CORRENTE

EQUILIBRI DI BILANCIO	2024	2025	2026
ENTRATE CORRENTI	7.907.404,75	7.730.726,19	7.639.134,61
SPESE CORRENTI	7.895.179,72	7.740.133,75	7.667.344,94
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
SPESE PER RIMBORSO QUOTE DI CAPITALE MUTUI	202.901,03	205.363,25	200.896,21
ENTRATE CORRENTI DESTINATI AD INVESTIMENTI	16.250,00	16.250,00	16.250,00
FPV CORRENTE			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CORRENTE			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI	309.000,00	295.750,00	295.750,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>102.074,00</b>	<b>64.729,18</b>	<b>50.393,46</b>
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI PARTE CAPITALE			
FPV CAPITALE			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE E MUTUI	779.500,00	428.500,00	328.500,00
ENTRATE CORRENTI DESTINATI AD INVESTIMENTI	16.250,00	16.250,00	16.250,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI	309.000,00	295.750,00	295.750,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	588.824,00	213.729,18	99.393,46
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>- 102.074,00</b>	<b>- 64.729,18</b>	<b>- 50.393,46</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Dal prospetto sopra esposto si evince che l'equilibrio corrente è assicurato solo grazie alla destinazione alle spese correnti di una cospicua quota di entrate in conto capitale, relative ai proventi dal rilascio dei permessi di costruire.

Ciò denota un'eccessiva sproporzione tra spesa corrente e spese per investimenti, che nel lungo periodo, a parità di entrate correnti, tenuto conto del fisiologico innalzamento dell'indebitamento, potrebbe rivelarsi insostenibile, imponendo una revisione dei programmi di spesa, al fine di assicurare l'equilibrio corrente.

## CONCLUSIONI

Il Bilancio risulta informato ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile e le relative previsioni assicurano gli equilibri prescritti dalle norme, la corretta determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché la corretta destinazione dei proventi a destinazione vincolata.

Dalla lettura del Bilancio emerge la pressoché sostanziale sostenibilità dei programmi di spesa consolidatisi negli anni, che, grazie al miglioramento delle capacità di riscossione dei propri crediti tributari, risultano in alcuni casi potenziati e in altri casi integrati attraverso nuovi interventi nel campo dei servizi e delle manutenzioni.

L'Ente continua inoltre a presentare una cospicua sproporzione tra spesa corrente e spesa per gli investimenti, a scapito di questi ultimi, che, nonostante l'incremento delle entrate correnti, si presenta, rispetto all'esercizio precedente, in misura più accentuata.

Da questo punto di vista pesano fortemente il costante contenimento dei trasferimenti statali e regionali, nonché il prelievo alla fonte, da parte dello Stato, di oltre il 50% dell'IMU versata dai contribuenti. Inoltre, il progressivo invecchiamento della popolazione impone una cospicua spesa socio-assistenziale a favore dell'utenza interessata, sebbene diversi servizi individuali erogati alla cittadinanza non siano riconducibili alla cura delle persone con maggior disagio e, in virtù del loro basso tasso di compartecipazione ai costi da parte dell'utenza beneficiaria, sottraggono risorse agli investimenti.

Infine, l'Ente presenta un ulteriore miglioramento dei propri livelli di liquidità, riconducibile all'efficace azione di recupero coattivo dei propri crediti tributari avviato negli ultimi anni.

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
Dott. Gianluca Cocco